

22 settembre 2014 16:59

 COLOMBIA: Politiche antidroga. Mozione OEA e cancelliera Holguín

La cancelliera colombiana **Maria Angela Holguín**, ha detto che l'Organizzazione degli Stati Americani (OEA), ha rotto il tabu' sulle politiche antidroga ed ha aperto le porte ad un confronto in materia.

Nell'intervista che domenica scorsa e' stata pubblicata dal quotidiano locale El Tiempo, Holguín ritiene che l'assemblea straordinaria dell'OEA che si e' tenuta la scorsa settimana in Guatemala ha dato segnali molto significativi in materia.

Un segnale molto significativo, che potrebbe passare inosservato, e' precisamente questo: poter parlare e discutere sulla politica di lotta contro il problema mondiale delle droghe a livello globale".

Secondo la cancelliera, in precedenza non si e' mai tenuta una "discussione reale ne' una oggettiva valutazione. Solo consenso sulle politiche repressive", mentre ora "c'e' maggiore apertura per capire i differenti metodi per rispondere al problema".

Secondo Holguín, si e' aperto un dibattito tra gli Stati e le Nazioni Unite, cosi' come con la OEA sulla "efficacia delle politiche sulle droghe", perche' nonostante tutto il problema permane.

"Il problema non e' stato risolto. Il consumo, invece di diminuire, e' aumentato, e il traffico continua a portare violenza da uno Stato all'altro".

C'e' bisogno di una nuova prospettiva, che si basi sulla salute, sulla prevenzione e sulla riabilitazione, cercando alternative al carcere per le popolazioni piu' vulnerabili.

"Una nuova prospettiva di cooperazione, che deve trovare un consenso mondiale nel 2016. Con la risoluzione approvata dall'OEA, si rompe il tabu' e si apre una riflessione in tutto il mondo per considerare questo e altri metodi".

Per Holguín, e' una novita' che si sia approvata una risoluzione "in cui si prende atto che la battaglia non e' stata vinta" e che "dobbiamo trovare nuove strade per affrontare il fenomeno in modo completo".